

**RUNDSCHREIBEN NR. 15**

An die Verteilerliste

Prot. Nr. 513960
Bozen, 24.9.2013Bearbeitet von:
Dr. Ernst Stifter / sp
Tel. 0471 63 51 00
E-Mail: vet@provinz.bz.it
PEC: vet@pec.prov.bz.it**Einsatz bei krankem, verletztem oder totem Wild**

Es gibt immer wieder große Unsicherheit beim Auffinden von verletztem, krankem oder totem Wild. Vorab sei dazu auf das Landesgesetz Nr. 14/1987 verwiesen, das die gesamte Thematik regelt.

Meldung

Krankes, verletztes oder totes Wild muss vom Finder oder, im Falle eines Verkehrsunfalls, vom Lenker des Unfallwagens innerhalb von 24 Stunden dem Verwalter des Wildbezirks d.h. dem gebietsmäßig zuständigen Revierleiter bzw. dem Landesbetrieb für Forst- und Domänenverwaltung oder dem Nationalpark Stilfserjoch, dem Jagdaufseher oder der Forststation gemeldet werden.

Die Forstverwaltung hat einen Bereitschaftsdienst unter der **Nummer 335 70 34 677** eingerichtet.

Verletztes oder krankes Wild

Pflegebedürftige Wildvögel werden den ermächtigten Pflegezentren für Vogelfauna übergeben:

- C.R.A.B. (Centro di Recupero Avifauna Bolzano), Mühlgasse 22, 39100 Bozen, Tel. 320 33 11 244 oder 393 47 74 744
- Pflegezentrum für Vogelfauna Schloss Tirol, Schlossweg 25, 39019 Dorf Tirol Tel. 0473 22 15 00

Nachdem es für Wildsäugetiere in Südtirol keine Pflegezentren gibt, entscheidet der Verwalter des Wildbezirks über ihre Bestimmung. Im Allgemeinen wird jagdbares Wild ohne Fluchtverhalten im Einklang mit den geltenden Tierschutzbestimmungen und um jegliche weitere Schmerzen zu vermeiden mit Gnadenschuss getötet.

Natürlich kann ein Tierarzt immer beratend hinzugezogen werden.

Töten von Wild bei offensichtlicher Notwendigkeit

Das Töten von jagdbarem Wild bei offensichtlicher Notwendigkeit durch Jagdaufseher, Jäger oder Polizeiorgane ist nicht als Jagd anzusehen, weshalb bei dieser Tötung einer Reihe von ansonsten einzuhaltenden Auflagen nicht nachzukommen ist.

Totes Wild

Der Tierkörper von im Straßenverkehr verunfalltem Wild, ausgenommen der besonders geschützten großen Raubtiere wie des Bären, gehört dem Lenker des Unfallwagens. Das Landesjagdgesetz enthält keine Regelung über das Aneignungsrecht von totem Wild; das Amt für Jagd und Fischerei empfiehlt aber, dasselbe bei termingerechter Meldung dem Finder zu überlassen, sofern es sich nicht um seltene, nicht jagdbare Arten handelt. Der Tierkörper kann bei

Das vorliegende Rundschreiben ist im Internet veröffentlicht unter: www.provinz.bz.it/landwirtschaft





den autorisierten Sammelzentren abgegeben werden. Wurde das Tier vom Zug getötet oder verzichtet der Finder oder Fahrzeuglenker auf den Tierkörper, gehört er – je nach Örtlichkeit – dem Jagdrevier, dem Landesbetrieb für Forst- und Domänenverwaltung oder dem Nationalpark Stilfserjoch. Es ist zu beachten, dass für die passive Tollwutüberwachung tot aufgefundene Füchse, Steinmarder, Baummarder und Dachse ohne Schussverletzungen gegen eine Entschädigung von 30 € innerhalb einer Woche nach dem Auffinden bei den Sammelstellen abgegeben werden müssen.

Für weitere Informationen stehen wir Ihnen gerne zur Verfügung.

St.E.

Der Direktor des Amtes für Jagd und Fischerei

- Dr. Heinrich Erhard -

Der Landesveterinärdirektor

- Dr. Paolo Zambotto -

**Verteilerliste**

Direktor des betrieblichen tierärztlichen Dienstes des Gesundheitsbezirks Bozen des Südtiroler Sanitätsbetriebs
E-Mail

Geschäftsführender Verantwortlicher des Bereiches Tiergesundheit des betrieblichen tierärztlichen Dienstes des Gesundheitsbezirks Bozen des Südtiroler Sanitätsbetriebs
E-Mail

Koordinatoren des betrieblichen tierärztlichen Dienstes des Gesundheitsbezirks Bozen des Südtiroler Sanitätsbetriebs
E-Mail

Bedienstete Tierärzte des betrieblichen tierärztlichen Dienstes des Gesundheitsbezirks Bozen des Südtiroler Sanitätsbetriebs
E-Mail

Konventionierte und Freiberufstierärzte
E-Mail / In ihren Sitzen

Südtiroler Gemeindenverband
E-Mail

Gemeinden der Provinz Bozen
E-Mail

Landeskompanie der Carabinieri der Provinz Bozen
E-Mail

Staatspolizei - Verkehrspolizeiabteilung von Bozen
E-Mail

Finanzpolizeikommando der Provinz Bozen
E-Mail

C.R.A.B. (Centro di Recupero Avifauna Bolzano)
E-Mail

Pflegezentrum für Vogelfauna Schloss Tirol
E-Mail

An die Tierschutzverbände
E-Mail / In ihren Sitzen

Abteilung 26.0 Brand- und Zivilschutz der autonomen Provinz Bozen
E-Mail

Amt 26.2 Feuerwehrdienst der autonomen Provinz Bozen
E-Mail

Zur Kenntnis:

Landeshauptmann der autonomen Provinz Bozen
E-Mail

Institut für Tierseuchenbekämpfung der Venetien – komplexe Struktur des Einzugsgebiets Bozen
E-Mail

Tierärztekammer der Provinz Bozen
E-Mail

**CIRCOLARE N. 15**Prot. n. 513960
Bolzano, 24.9.2013Redatto da:
Dr. Ernst Stifter / sp
Tel. 0471 63 51 00
E-Mail: vet@provincia.bz.it
PEC: vet@pec.prov.bz.it

Alla lista di distribuzione

Interventi in caso di rinvenimento di fauna selvatica malata, ferita o morta

Si registrano continuamente notevoli incertezze riguardo alla procedura da seguire in caso di rinvenimento di fauna selvatica ferita, malata o morta. Si rimanda innanzitutto alla Legge provinciale n. 14/1987 che regola questa tematica.

Comunicazione

Il ritrovamento di fauna selvatica malata, ferita o morta deve essere comunicato entro 24 ore dalla persona interessata o, in caso di incidente stradale, dal conducente del veicolo, al gestore del relativo comprensorio (faunistico), ossia al rettore della riserva territorialmente competente oppure all'Azienda provinciale Foreste e Demanio oppure al Parco Nazionale dello Stelvio, al guardiacaccia o alla stazione forestale.

L'amministrazione forestale ha istituito un servizio di reperibilità al n. telefonico **335 70 34 677**.

Fauna selvatica ferita o ammalata

I volatili selvatici bisognosi di cure vengono affidati ai centri di recupero avifauna autorizzati:

- C.R.A.B. (Centro di Recupero Avifauna Bolzano), Via Rio Molino 22, 39100 Bolzano, tel. 320 33 11 244 oppure 393 47 74 744
- Centro Recupero Avifauna Castel Tirolo, Via Castel Tirolo 25, 39019 Tirolo tel. 0473 22 15 00

Poiché in Provincia di Bolzano non sono presenti centri per il recupero di mammiferi selvatici, sulla loro destinazione decide il gestore del comprensorio. In linea di massima, alla fauna selvatica che non è in grado di fuggire, al fine di evitare inutili sofferenze e nel rispetto delle vigenti disposizioni sulla protezione degli animali, viene dato il colpo di grazia.

Naturalmente è sempre possibile richiedere prima la consulenza di un veterinario.

Uccisione di fauna selvatica in stato di manifesta necessità

L'uccisione di fauna selvatica cacciabile in stato di manifesta necessità da parte di agenti venatori, cacciatori o appartenenti a Corpi di polizia non è considerata esercizio di caccia, motivo per cui per tali interventi non è necessario rispettare una serie di adempimenti altrimenti obbligatori.

Fauna selvatica morta

La carcassa di fauna selvatica morta a seguito di un incidente stradale appartiene al conducente del veicolo, fatta eccezione per i grandi predatori sottoposti a particolare protezione come per esempio gli orsi. La Legge provinciale sulla caccia non regola il diritto di appropriazione della fauna selvatica morta; l'Ufficio Caccia e Pesca suggerisce comunque di lasciare la fauna selvatica

La presente circolare è pubblicata sul sito: www.provincia.bz.it/agricoltura





alla persona che l'ha trovata, sempre che la denuncia sia stata fatta nei termini previsti e che non si tratti di specie rare, non cacciabili. La carcassa dell'animale può essere consegnata ai centri di raccolta autorizzati. Qualora l'animale sia stato investito da un treno o qualora la persona che lo ha rinvenuto oppure il conducente del veicolo rinunci alla carcassa, la stessa appartiene, a seconda del luogo di ritrovamento, alla riserva di caccia, all'Azienda provinciale Foreste e Demanio o al Parco Nazionale dello Stelvio. Si ricorda che in base al piano di sorveglianza passiva sulla rabbia le volpi, le faine, le martore ed i tassi rinvenuti morti, che non presentano ferite d'arma da fuoco, devono essere consegnati ai centri di raccolta entro una settimana dal rinvenimento. Per ognuno di questi animali viene corrisposto un indennizzo di 30 €.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

St.E.

Il Direttore dell'Ufficio Caccia e Pesca

- Dr. Heinrich Erhard -

Il Direttore del Servizio veterinario provinciale

- Dr. Paolo Zambotto -

**Lista di distribuzione**

Direttore del Servizio veterinario aziendale del Comprensorio sanitario di Bolzano dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige
E-Mail

Responsabile facente funzione dell'area Sanità animale del Servizio veterinario aziendale del Comprensorio sanitario di Bolzano dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige
E-Mail

Veterinari coordinatori del Servizio veterinario aziendale del Comprensorio sanitario di Bolzano dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige
E-Mail

Veterinari dipendenti dal Servizio veterinario aziendale del Comprensorio sanitario di Bolzano dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige
E-Mail

Veterinari convenzionati e liberi-professionisti
E-Mail / Loro sedi

Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano
E-Mail

Comuni della Provincia di Bolzano
E-Mail

Comando provinciale Carabinieri della Provincia di Bolzano
E-Mail

Polizia di Stato - Sezione Polizia Stradale di Bolzano
E-Mail

Comando Guardia di Finanza della Provincia di Bolzano
E-Mail

C.R.A.B. (Centro di Recupero Avifauna Bolzano)
E-Mail

Centro Recupero Avifauna Castel Tirolo
E-Mail

Associazioni per la Protezione degli animali
E-Mail / Loro sedi

Ripartizione 26.0 Protezione antincendi e civile della Provincia autonoma di Bolzano
E-Mail

Ufficio 26.2 Servizio antincendi della Provincia autonoma di Bolzano
E-Mail

Per conoscenza:

Presidente della Provincia autonoma di Bolzano
E-Mail

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Struttura complessa territoriale di Bolzano
E-Mail

Ordine dei medici veterinari della provincia di Bolzano
E-Mail